

CONFCOMMERCIO

Ente bilaterale, cresce l'impegno a favore di lavoratori e imprese

BELLUNO

Oltre 1.450 le pratiche di contributi elaborate, 196mila euro erogati a favore di ditte e lavoratori, 233mila euro spesi per corsi di formazione soprattutto sulla sicurezza: sono questi i numeri dell'attività nel 2022 dell'Ente bilaterale del commercio e del turismo snocciolati ieri dal presidente Massimo Marchetti, assieme a Patrizia Manca segretaria della Fisacat Cisl di Belluno e Treviso e Alberto Chiesura della Filcams Cgil quale componente dell'ente.

«Abbiamo organizzato 216 corsi di formazione per 1.532 ore, coinvolte 2.617 persone», ha spiegato Luca Dal Poz, direttore di Confcommercio Belluno, che ha sostituito il vicepresidente dell'associazione Sandro La-

vanda, assente per impegni lavorativi. «Questa attività arriva dopo l'impegno profuso nel 2020 e 2021 a sostegno delle imprese e dei lavoratori a causa del Covid», ha proseguito Marchetti, sottolineando come l'Ente sia importante per garantire un welfare a questa categoria di lavoratori.

L'ente si sostiene con il contributo pari allo 0,05% dello stipendio da parte degli addetti del commercio e dello 0,20% per il turismo, insieme con il contributo delle imprese stesse. All'Ente bilaterale aderiscono 1.900 aziende: cui 842 del terziario e 1.058 del turismo. Mal'impegno richiesto a questo organismo sarà ancora più grande quest'anno, come hanno spiegato Manca e Chiesura. «Continueremo a finanzia-

re, a favore delle aziende, corsi di formazione, daremo contributi per accertamenti sanitari dei dipendenti, per la videosorveglianza e per la commissione di conciliazione per la soluzione dei conflitti tra lavoratore e impresa», dice Manca.

Per i lavoratori che hanno un Isee inferiore a 18mila euro, quest'anno è previsto invece un contributo di 200 euro per il bonus energia. «Cerchiamo di rispondere alle richieste dei lavoratori di volta in volta», sottolinea Chiesura, che poi aggiunge: «Sono previsti anche dei premi per la natalità, cosa importante in un territorio che sconta lo spopolamento, e contributi per i libri di testo, per le tasse universitarie, per il doposcuola dei figli e per i centri estivi. Ma è previsto

anche un sostegno per i lavoratori licenziati o per gli operatori delle mense scolastiche».

Il 2023 sarà anche l'anno in cui si dovrà iniziare a ragionare su come garantire personale per questi settori in vista delle Olimpiadi del 2026. «Stiamo pensando ad una sorta di sportello virtuale oltre che reale per far incontrare domanda e offerta di lavoro», precisa Marchetti.

A cui fanno eco Manca e Chiesura: «Si dovrà ragionare», dicono i due membri dell'ente, «anche per garantire la conciliazione vita-lavoro se vogliamo che questi settori abbiano sempre del personale e per farlo dobbiamo riunire le categorie e gli enti locali». —

PDA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Previsto un contributo di 200 euro per il gas
Presto un portale per domanda e offerta